

MOZIONE CENTRALE A BIOMASSE DI PETRONA

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL MUGELLO

RICORDATO CHE è stata rilasciata il 23/06/2014, con atto dirigenziale n. 2410, dalla Provincia di Firenze l'autorizzazione per un impianto a biomasse a Petrona nel Comune di Scarperia e San Piero, progetto proposto da "Renovo BioEnergy Scarperia srl", società costituita in data 23/01/2014 e avente come socio unico "Renovo BioEnergy spa".

PREMESSO CHE è auspicabile che l'imprenditoria guardi con favore le possibilità offerte dal nostro territorio

E CHE, a priori, non ci siano preclusioni o preconcetti che vadano ad impedire l'installazione di imprese portatrici di lavoro e benessere.

PREMESSO CHE il poter sfruttare le possibilità del nostro patrimonio boschivo sia una tematica allettante non solo dal punto di vista meramente economico, ma anche e soprattutto per dare una risposta adeguata di gestione del territorio, che troppo spesso è affidato alle sole cure degli agricoltori e degli allevatori.

E CHE Regione Toscana in data 14/12/2012 insieme ad UNCEM, ANCI, UPI, CGIL, CISL, UIL, CIA COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, LEGA COOPERATIVE e CONFCOOPERATIVE ha sottoscritto il PROTOCOLLO D'INTESA PER LA ATTIVAZIONE DELLA FILIERA BOSCO LUGNO ENERGIA, che di fatto la Regione Toscana nel PAER riconosce che in Toscana ci sono tutte le condizioni per l'inserimento di piccoli impianti ma nello stesso tempo evidenzia che ci sono problematiche da non sottovalutare;

CONSIDERATO CHE la priorità di qualsiasi amministrazione è quella di tutelare i propri cittadini e il proprio territorio

PREMESSO CHE territorio e paesaggio, come da linee guida regionali proprie della Toscana, rappresentano beni da tutelare

CONSIDERATO CHE l'interesse e l'obbligo di qualsiasi amministrazione debba essere quello di dare informazione e rassicurazione alla propria cittadinanza in merito a qualsiasi modificazione che si interseca con i temi di economia, lavoro, salute, territorio

CONSIDERATO CHE l'impianto di cui all'oggetto ha fatto emergere tutta una serie di questioni relative anche a tematiche d'approvvigionamento

E CHE l'Unione dei Comuni debba, avendo competenza sulle tematiche in campo forestale, approfondire ed entrare in merito

CONSIDERATO CHE Renovo BioEnergy spa non ha ancora presentato un piano d'approvvigionamento, ma ha citato a favore della sostenibilità della propria proposta progettuale il modello IbioNet dell'Università degli Studi di Firenze, i cui ideatori, tuttavia, hanno inteso specificare con una lettera inviata il 28/04/2015 a mezzo stampa che non siano mai stati contattati "per valutazioni o chiarimenti circa i risultati ottenibili con i modelli pianificatori presenti sul portale IbioNet, con riferimento al caso in oggetto"

CONSIDERATO CHE, proprio a tutela dei cittadini e del territorio, ma anche della stessa azienda Renovo BioEnergy spa, sia necessario ottenere una simulazione ufficiale da parte dell'Osservatorio IbioNet

E CHE occorra comprendere bene le motivazioni per le quali Arpat, che in conferenza dei servizi ha rilevato una lunga serie di criticità nell'impianto, abbia alla fine dato la propria autorizzazione.

CONSIDERATO CHE poteva essere fatta una migliore campagna di informazione da parte delle istituzioni, in primis da quelle che hanno rilasciato le autorizzazioni;

E CHE l'autorizzazione dell'impianto a Petrona è avvenuta nel momento del commissariato prefettizio, che non ha dato modo di una condivisione e di un controllo politico dell'operazione

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL MUGELLO

- a pretendere da BioEnergy Ronovo spa un dettagliato piano di approvvigionamento delle biomasse in un tempo ragionevole.

- a prescrivere a BioEnergy Renoso spa, in fase di autorizzazione dell'AUA un'analisi dello stato di salute dell'aria, prima dell'inizio dell'attività, come già chiesto con nota del 9 maggio 2015 dal Comune di Scarperia e San Piero e redatta da un Ente terzo individuato dall'Unione dei Comuni del Mugello,

- ad ottenere dall'Osservatorio IbioNet dell'Università degli Studi di Firenze, in collaborazione con la struttura tecnica dell'Unione dei Comuni, una simulazione ufficiale relativa proprio all'impianto ipotizzato a Petrona o comunque uno studio specifico che spieghi le ricadute di questo progetto

- di dare mandato alle commissioni consiliari competenti di convocare la dirigenza di Arpat in modo che possa spiegare e fare luce sulle criticità che lei stessa ha espresso, pur dando poi l'autorizzazione.

- di farsi promotori dell'organizzazione di momenti istituzionali di vero confronto con la cittadinanza, in modo da aggiornarla sulle novità emerse da qui in avanti, per dare modo di sensibilizzarla sulle scelte che vengono fatte